

APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Parrocchia S. Maria Annunziata Morciola



Domenica 21 marzo 2021

1201

V Domenica di Quaresima

Anno B



Nel brano del **vangelo** di questa domenica campeggia la sentenza di Gesù sul chicco di grano, che solo se muore porta frutto. Questa immagine allude alla sorte del Cristo, chiamato a donarsi per la salvezza dell'umanità. Tale sorte, in tutta l'opera giovannea, viene reinterpretata con il linguaggio della glorificazione. Questa terminologia di stampo anticotestamentario indica quegli eventi determinanti la vicenda del Messia, che sono il contenuto della nuova rivelazione divina, proprio quella che gli uomini avranno nel cuore e che costituisce l'attesa di Geremia, il profeta annunciatore di un'alleanza nuova (**prima lettura**). La rivelazione cristologica, infatti, non consiste in leggi da osservare o norme a cui obbedire, ma in una forza di vita che sovrappassa le logiche della morte. Nella **seconda lettura**, secondo l'autore della Lettera agli Ebrei, il carattere sacerdotale del Messia consiste proprio nell'evento della morte e della risurrezione che, diventando dinamica di vita, rende perfetto non solo lui, ma tutta l'umanità.

da Servizio della Parola

Orario e intenzioni S. Messe

Sabato	20	ore 08:00	
		ore 18:00	S. Rosario
		ore 18:30	Francesca ~ Mulazzani Anna ~ Pensalfini Edo ~ Pancrazi Elisa (settimana) ~ Giancarlo
Domenica	21	V Domenica di Quaresima	
		ore 08:30	Cinzia ~ Francesco
		ore 11:00	Pro Populo
Lunedì	22	ore 08:00	Non c'è Messa
Martedì	23	ore 08:00	
Mercoledì	24	ore 08:00	Melania ~ Aurelio ~ don Orlando
Giovedì	25	ore 08:00	
Venerdì	26	ore 08:00	
Sabato	27	ore 08:00	
		ore 18:00	S. Rosario
		ore 18:30	Primo ~ Giulia
Domenica	28	Domenica delle Palme	
		ore 08:30	
		ore 11:00	Pro Populo



Benedetto sei tu Signore, perché scegli la morte come alleato dell'amore, che prende bene anche

i momenti più dolorosi, e perché nel pieno abbandono a Dio non nascondi il turbamento da attraversare. Dona anche a noi di entrare in un'alleanza nuova con il Dio della vita, il coraggio di sottoscrivere con sorrisi e lacrime in nostro pieno abbandono. Kyrie eleison!

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU
Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200



www.parrocchiamorciola.it
Parrocchia Santa Maria Annunziata Morciola
email informazioni@parrocchiamorciola.it
email laparrocchiadimorciola@gmail.com



Cristo nostra pace

La lezione di "vita" del chicco che "muore"

di Ermes Ronchi

Vogliamo vedere Gesù: domanda dell'anima eterna dell'uomo che cerca, e che sento mia. La risposta di Gesù esige occhi profondi: se volete capire guardate il chicco di grano, cercate nella croce, sintesi ultima del Vangelo. Se il chicco di grano non muore resta solo, se muore produce molto frutto. Una delle frasi più celebri e più difficili del Vangelo. Quel «se muore» fa peso sul cuore e oscura tutto il resto. Ma se ascolti la lezione del chicco, il senso si sposta; se osservi, vedi che il cuore del seme, il nucleo intimo e vivo da cui germoglierà la spiga, è il germe, e il grembo che lo avvolge è il suo nutrimento. Il chicco in realtà è un forziere di vita che lentamente si apre, un piccolo vulcano vivo da cui erompe, invece che lava, un piccolo miracolo verde. Nella terra ciò che accade non è la morte del seme (il seme marcito è sterile) ma un lavoro infaticabile e meraviglioso, una donazione continua e ininterrotta, vero dono di sé: la terra dona al chicco i suoi elementi minerali, il chicco offre al germe (e sono una cosa sola) se stesso in nutrimento, come una madre offre al bimbo il suo seno. E quando il chicco ha dato tutto, il germe si lancia all'intorno con le sue radici affamate di vita, si lancia verso l'alto con la punta fragile e potentissima delle sue foglioline. Allora il chicco muore sì, ma nel senso che la vita non gli è tolta ma trasformata in una forma di vita più evoluta e potente. "Quello che il bruco chiama fine del mondo tutti gli altri chiamano farfalla" (Lao Tze), non striscia più, vola; muore alla vita di prima per continuare a vivere in una forma più alta. Il verbo principale che regge la parabola del seme è «produce frutto». Gloria di Dio non è il morire ma la fecondità, e il suo innesco è il dono di sé. La chiave di volta che regge il mondo, dal chicco a Cristo, non è la vittoria del più forte ma il dono. La seconda icona offerta da Gesù è la croce, l'immagine più pura e più alta che Dio ha dato di se stesso. Per sapere chi sia Dio devo solo inginocchiarmi ai piedi della Croce (Karl Rahner). Dio entra nella morte perché là va ogni suo figlio. Ma dalla morte esce come germe dalla terra, forma di vita indistruttibile, e ci trascina fuori, in alto, con sé. Gesù: un chicco di grano che si consuma e germoglia; una croce nuda dove già respira la risurrezione. "La Croce non ci fu data per capirla ma per aggrapparci ad essa" (Bonhoeffer): attratto da qualcosa che non capisco, ma che mi seduce e mi rassicura, mi aggrappo alla sua Croce, cammino con Lui, in eterno morente nei suoi fratelli, in eterno risorgente. Sulla croce l'arte divina di amare si offre alla contemplazione cosmica, si dona alla fecondità delle vite.



VIA CRUCIS

**In chiesa
ogni venerdì
di Quaresima
ore 15:15**

Le offerte raccolte
nei giorni di sabato 13 e domenica 14 marzo
destinate per il mutuo acceso
in occasione della ristrutturazione della chiesa
ammontano a **€ 311.50**

TORNA L'ORA LEGALE



Marzo
Sabato
27

Marzo
Domenica
28

**Si invita
a prendere visione
del calendario
delle prossime
celebrazioni pasquali
in tempo di pandemia da
Covid-19**

vita vangelo preghiera parole



Nel deserto

Quanti deserti, Signore,
la vita ci fa attraversare...
Solitudini e incomprensioni,
sofferenze fisiche e morali,
paure e delusioni...
Eppure il deserto non è morte:
è spazio che tu abiti con la tua Parola;
è tempo che tu riempi
con la tua presenza.
E allora, Signore, guidaci!

Nei tanti deserti
il tuo Spirito ci guidi, ci accompagni,
sostenga i nostri passi,
perché tutto fiorisca in noi,
perché la vita sbocci,
perché la nuova creazione germogli,
regalandoci scintille di gioia
con cui rendere più bello il mondo.
Amen.

cfr. Lc 4,1-13 www.cantalavita.com
Testo: sr Mariangela Tassielli, fsp - Elaborazione grafica: Dalia Mariniello